

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FIIC854005**

**PUCCHINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FIIC854005	Medio Alto
FIEE854017	
V A	Basso
V B	Alto
V C	Medio - Basso
V D	Basso
FIEE854028	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC854005	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC854005	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC854005	0.0	0.2	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto si trova nel Quartiere 3 di Firenze, denominato Gavinana, situato nella zona sud della città e si estende dal fiume Arno fino al confine con il Comune di Bagno a Ripoli (oltrarno all'esterno del centro storico). Esso si presenta vivace, popoloso, attraversato da comode strade, con ampi spazi verdi: giardini, piazze, i parchi dell'Anconella e dell'Albereta. Nel territorio sono presenti varie opportunità: zone d'importanza naturalistica (boschi, colline, fiumi, parchi), storica (settore agricolo-artistico,culturale e religioso), economica (laboratori artigianali), culturale-ricreativa (biblioteche,ludoteca, piscine, palestre, cinema, teatri, circoli). Variamente dislocato al suo interno, l'Istituto comprende quattro scuole di diverso ordine e grado.</p> <p>L'Istituto ha un ottimo rapporto con il Comune, il Consiglio di Quartiere e con le Associazioni presenti sul territorio.</p> <p>E' ben servito dai mezzi di trasporto Ataf e Linea.</p>	<p>Il quartiere 3 è una porta di accesso Sud alla città, caratterizzato da continui spostamenti quotidiani, che alterano la tradizionale fisionomia della zona.</p> <p>Negli ultimi anni c'è stata una grossa affluenza di alunni stranieri, di prima e seconda immigrazione. Anche nel secondo caso le difficoltà scolastiche di origine linguistica sono presenti in quanto in famiglia o nella comunità di appartenenza permane l'uso della lingua madre.</p> <p>La maggior parte dei genitori (sia madre che padre) lavora a tempo pieno nel settore terziario e questo comporta la necessità per la scuola primaria di un'organizzazione scolastica a tempo lungo.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il quartiere è ben servito dai mezzi di trasporto pubblico che lo collegano a tutta la città.</p> <p>Presenta comode strade e ampi spazi verdi, giardini, parchi e zone di importanza naturalistica (Anconella, Albereta, Rusciano). Ci sono vari tipi di negozi, mercatini rionali e un ampio centro commerciale, biblioteche e associazioni culturali di vario genere (teatri, cinema, ludoteca e circoli ricreative), palestre e piscine.</p> <p>Il Comune offre un'ampia gamma di occasioni formative per tutti i gradi di istruzione del nostro Istituto (Chiavi della Città). Offre inoltre il servizio di pre e post-scuola, di mensa, servizio di trasporto alunni. Attraverso alcune cooperative offre un sostegno per l'integrazione degli alunni stranieri e ci mette a disposizione educatori per gli alunni disabili.</p> <p>Il Quartiere offre gli spazi a delle associazioni senza scopo di lucro per un servizio di doposcuola.</p> <p>Il Quartiere ha promosso un accordo con le varie società sportive presenti sul territorio per lo svolgimento di lezioni dei vari sport agli alunni dell'Istituto della scuola primaria.</p>	<p>La presenza di molti alunni stranieri richiederebbe maggior sostegno finanziario alle attività di supporto (Centro Ulisse) per la piena integrazione dei suddetti sia nelle ore scolastiche che nel tempo libero.</p> <p>Lo stesso vale per il sostegno dato per gli alunni disabili, che nei casi più gravi avrebbero bisogno di una copertura totale tra educatori e insegnanti di sostegno.</p> <p>Una criticità della scuola Villani è la mancanza di un adeguato spazio ricreativo all'aperto.</p> <p>Per la scuola Vittorino una criticità è costituita dalla sua localizzazione su due Comuni diversi (Firenze e Bagno a Ripoli) e questo comporta un'alta affluenza scolastica.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	23,2	21,4
Situazione della scuola: FIIC854005	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	32,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: FIIC854005		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono complessivamente di buon livello anche dal punto di vista della sicurezza e la raggiungibilità delle sedi con i mezzi di trasporto è buona.</p> <p>Alla scuola Villani sono stati di recente fatti degli interventi in tutte le aule per il rifacimento della controsoffittatura e dell'illuminazione per migliorare l'acustica, il calore e la visibilità</p> <p>Nelle scuole Villani e Puccini alcune aule sono state imbiancate di recente.</p> <p>Nella scuola Vittorino è stata installata la caldaia a metano al posto di quella a gasolio per l'impianto di riscaldamento.</p> <p>Le attrezzature tecnologiche della Vittorino sono abbastanza aggiornate: ci sono 3 LIM, PC con connessione a internet in tutte le aule, laboratorio di informatica con 25 postazioni (donazioni delle famiglie) e stampante, mentre i sussidi didattici sono un po' vecchi.</p>	<p>Alla Villani l'impianto antincendio e l'illuminazione d'emergenza devono essere rifatti.</p> <p>Alla Puccini c'è un grande problema di sicurezza data la strada di accesso molto stretta e la mancanza di aree di sosta per genitori e residenti, che parcheggiano spesso sui marciapiedi, anch'essi molto stretti.</p> <p>Anche alla Vittorino, data la presenza di molte vie d'accesso, c'è un problema di sorveglianza e sicurezza, in quanto i cancelli non sono automatizzati. Il cancello automatizzato sarebbe necessario anche alla Puccini, in quanto piuttosto distante dalla portineria.</p> <p>Alla Villani è stata di recente realizzata la connessione a internet in tutte le aule, ma ci sono solo due LIM. Mancano i PC nelle aule e nel laboratorio di informatica ci sono 25 postazioni ma con PC molto vecchi.</p> <p>Alla Puccini manca completamente la connessione nelle aule, mentre c'è nel laboratorio attrezzato con 20 PC. Vi sono due LIM nelle aule.</p> <p>Alla scuola dell'infanzia Villamagna manca completamente la connessione a internet e non vi sono dispositivi elettronici.</p> <p>Non vi sono risorse disponibili al momento per realizzare gli investimenti necessari per gli adeguamenti tecnologici auspicati.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIC854005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC854005	76	82,6	16	17,4	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	9.570	80,5	2.312	19,5	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIC854005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC854005	2	2,6	13	17,1	30	39,5	31	40,8	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	286	3,0	2.237	23,4	3.252	34,0	3.795	39,7	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:FIIC854005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC854005	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:FIIC854005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC854005	41,0	59,0	100,0

<b>Istituto:FIIC854005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC854005	87,5	12,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIC854005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIC854005	6	8,7	47	68,1	9	13,0	7	10,1
- Benchmark*								
FIRENZE	1.235	14,0	2.737	31,0	2.019	22,9	2.844	32,2
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	92	81,4	-	0,0	21	18,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,3	1,5
	Più di 5 anni	67,6	72,3	67,7
Situazione della scuola: FIIC854005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,7	9,3	8,8
	Più di 5 anni	22,1	31,8	29,3
Situazione della scuola: FIIC854005		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80 % del personale docente a tempo indeterminato nella scuola ha un'età anagrafica superiore ai 45 anni. Il 40,8 % supera i 55 anni. Questo comporta aspetti positivi, per la maggiore esperienza accumulata e le competenze professionali acquisite.</p> <p>IL 41 % degli insegnanti a tempo indeterminato della scuola primaria possiede il diploma di laurea e quindi competenze elevate.</p> <p>Inoltre l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria è garantito da insegnanti della scuola e nella maggior parte dei casi da insegnanti della classe. Anche le competenze informatiche sono presenti in ogni plesso, tranne nella scuola dell'infanzia anche per la mancanza di strumenti tecnologici.</p>	<p>Circa l'80 % del personale docente a tempo indeterminato nella scuola ha un'età anagrafica superiore ai 45 anni. Il 40,8 % supera i 55 anni. Questo può comportare possibili criticità legate a stanchezza, stress, difficoltà ad adeguarsi ai cambiamenti socio-culturali in atto e in particolare a quelli tecnologici.</p> <p>La gran parte (circa 68 %) degli insegnanti a tempo indeterminato è in servizio nell'Istituto da non più di 5 anni, quindi inferiore alla media regionale e nazionale. Anche il Dirigente Scolastico ha un incarico di reggenza annuale e quindi non può garantire stabilità. Mancano le risorse finanziarie che possano favorire un aggiornamento sulla didattica formativa dei docenti.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC854005	116	100,0	107	100,0	118	100,0	108	100,0	122	99,2
- Benchmark*										
FIRENZE	8.625	98,5	8.612	98,6	8.728	98,8	8.845	98,7	8.746	98,6
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FIIC854005	121	97,6	122	100,0
- Benchmark*				
FIRENZE	8.615	95,4	8.548	95,3
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIIC854005	27	42	32	30	9	3	18,9	29,4	22,4	21,0	6,3	2,1
- Benchmark*												
FIRENZE	2.239	2.504	2.105	1.430	353	196	25,4	28,4	23,8	16,2	4,0	2,2
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC854005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC854005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
FIRENZE	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC854005	1	0,9	-	0,0	2	1,7	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	100	1,2	97	1,1	86	1,0	97	1,1	63	0,7
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC854005	1	0,8	1	0,8	-		0,0
- Benchmark*							
FIRENZE	67	0,7	83	0,9	63		0,7
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212		0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC854005	1	0,9	-	0,0	-	0,0	2	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	161	1,9	137	1,6	119	1,4	119	1,3	84	1,0
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FIIC854005	-	0,0	-	0,0	1	0,7
- Benchmark*						
FIRENZE	110	1,2	109	1,2	85	0,9
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola primaria non vi sono stati studenti non ammessi alla classe successiva, quindi ottimi risultati. Alla scuola secondaria di secondo grado invece ci sono stati 3 studenti di prima non ammessi alla classe successiva. Uno di essi è arrivato dall'estero ad anno molto avanzato e quindi in accordo con la famiglia è stato deciso di fermarlo in modo da permettergli un proficuo inserimento.</p> <p>Gli altri due hanno avuto nel corso dell'anno limitatissimo impegno scarsa motivazione e molte assenze. In ogni caso gli esiti sono migliori rispetto a quelli delle altre scuole di pari grado a livello provinciale, regionale e nazionale. Con riferimento al voto conseguito al termine dell'esame di Stato della secondaria di primo grado si può constatare un punteggio superiore ai punteggi medi di riferimento, in particolare è molto minore il numero di studenti che si collocano nelle fasce più basse. Non vi sono casi di abbandono in corso d'anno, né nella primaria né nella secondaria di primo grado. I criteri di valutazione sono approvati nel Collegio docenti e pienamente condivisi a livello di team e consiglio di classe.</p> <p>Vi sono inoltre attività di continuità negli anni ponte tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, per condividere la programmazione e le metodologie didattiche, con l'elaborazione di un curriculum di Istituto.</p>	<p>Vi sono alcuni casi di inserimento in corso d'anno e trasferimenti soprattutto dovuti ai flussi migratori per motivi di lavoro. Si tratta per lo più di studenti stranieri, anche neo arrivati, che richiedono l'attivazione di progetti d'accoglienza e supporto, con corsi di lingua italiana e interventi di mediatori, per i quali le risorse disponibili sono sempre insufficienti. La continuità fra i vari ordini di scuole dovrebbe essere potenziata e comprendere attività in più campi e per periodi più prolungati, ma questo richiederebbe una disponibilità di risorse maggiore.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da particolari situazioni e accoglie studenti provenienti da altre scuole e/o dall'estero. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e piuttosto positiva rispetto alle medie di riferimento sul territorio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono condivisi e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIC854005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,6	↔	↔	↑	-0,8	58,7	↑	↑	↑	0,1
FIEE854017	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854017 - II A	65,0	↔	↑	↑	0,4	57,9	↑	↑	↑	0,1
FIEE854017 - II B	67,8	↑	↑	↑	3,3	64,8	↑	↑	↑	7,2
FIEE854017 - II C	50,7	↓	↓	↓	-13,8	50,8	↓	↓	↓	-6,8
FIEE854017 - II D	72,5	↑	↑	↑	8,1	62,7	↑	↑	↑	5,3
FIEE854028	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854028 - II A	60,6	↓	↓	↔	-3,8	55,2	↔	↔	↔	-2,3
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↔	↔	↑	0,6	65,8	↔	↑	↑	2,1
FIEE854017	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854017 - V A	59,2	↓	↓	↓	-2,5	68,2	↑	↑	↑	4,0
FIEE854017 - V B	69,4	↑	↑	↑	7,8	75,9	↑	↑	↑	11,8
FIEE854017 - V C	58,7	↓	↓	↓	-2,9	58,5	↓	↓	↓	-5,5
FIEE854017 - V D	57,4	↓	↓	↓	-4,1	52,9	↓	↓	↓	-11,2
FIEE854028	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854028 - V A	68,1	↑	↑	↑	6,5	71,4	↑	↑	↑	7,4
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,1	↑	↑	↑	0,0	67,8	↑	↑	↑	0,0
FIMM854016	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM854016 - III A	72,3	↑	↑	↑	0,0	63,6	↑	↑	↑	0,0
FIMM854016 - III B	74,8	↑	↑	↑	0,0	70,7	↑	↑	↑	0,0
FIMM854016 - III C	72,3	↑	↑	↑	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0
FIMM854016 - III D	72,4	↑	↑	↑	0,0	73,1	↑	↑	↑	0,0
FIMM854016 - III E	72,0	↑	↑	↑	0,0	68,6	↑	↑	↑	0,0
FIMM854016 - III F	46,1	↓	↓	↓	0,0	67,3	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE854017 - II A	2	4	4	5	3	1	6	3	5	3
FIEE854017 - II B	3	2	4	6	8	2	2	6	5	8
FIEE854017 - II C	5	5	3	1	2	5	3	2	3	2
FIEE854017 - II D	1	0	4	6	6	1	4	2	5	7
FIEE854028 - II A	6	2	2	4	8	5	5	3	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC854005	17,7	13,5	17,7	22,9	28,1	14,3	20,4	16,3	23,5	25,5
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE854017 - V A	4	4	2	5	1	3	1	2	5	5
FIEE854017 - V B	2	1	1	8	4	0	2	1	6	7
FIEE854017 - V C	5	5	4	5	1	4	8	3	2	3
FIEE854017 - V D	4	6	2	4	1	5	6	2	2	1
FIEE854028 - V A	1	5	5	10	6	1	4	7	7	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC854005	16,7	21,9	14,6	33,3	13,5	13,7	22,1	15,8	23,2	25,3
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIMM854016 - III A	1	2	6	2	7	2	5	2	1	8
FIMM854016 - III B	2	0	3	6	14	0	2	7	3	13
FIMM854016 - III C	0	5	1	5	9	1	4	7	4	4
FIMM854016 - III D	1	2	4	3	10	1	3	2	1	13
FIMM854016 - III E	0	5	2	5	10	0	3	4	8	7
FIMM854016 - III F	9	14	0	0	0	0	5	6	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC854005	10,2	21,9	12,5	16,4	39,1	3,1	17,2	21,9	14,8	43,0
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9





## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC854005	11,9	88,1	9,8	90,2
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC854005	13,0	87,0	25,4	74,6
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde nelle prove di Italiano hanno ottenuto risultati mediamente superiori ai dati di riferimento, di Firenze, Toscana e Italia.</p> <p>Le classi terze della secondaria hanno avuto risultati mediamente molto superiori alle medie di riferimento, ad eccezione di una classe che in italiano ha avuto risultati molto bassi.</p> <p>Si ritiene che i risultati delle prove Invalsi siano esenti da comportamenti opportunistici (alunni che copiano) in quanto la scuola organizza le prove con grande rigore e serietà.</p> <p>La variabilità dei punteggi per Italiano e Matematica all'interno delle classi è inferiore a quella delle medie di riferimento.</p>	<p>Una classe seconda ha avuto risultati inferiori ai dati di riferimento, probabilmente per mancanza di continuità dei docenti.</p> <p>Le classi quinte hanno avuto risultati disomogenei, in particolare tre classi si sono collocate sotto alle medie di riferimento per italiano e due classi per matematica.</p> <p>La scuola non sempre è riuscita ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, per la diversa configurazione delle classi stesse, con diverse situazioni problematiche, H, DSA, BES, stranieri, che impongono tempi più dilatati per lo svolgimento delle attività curricolari.</p> <p>La variabilità dei punteggi per Italiano e Matematica tra le classi è superiore alle medie di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e', salvo alcune situazioni particolari, superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi per lo più non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dà molta importanza alle competenze di cittadinanza. I docenti di ogni ordine di scuola lavorano molto su rispetto delle regole, etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Vengono realizzati molti progetti per l'educazione alla legalità nell'ambito dell'offerta formativa del Comune (le Chiavi della Città).</p> <p>Per la scuola secondaria si è realizzato un progetto contro la dispersione scolastica, "La scuola come civic center", in rete con altre scuole, per favorire una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>I criteri di valutazione del comportamento sono comuni e decisi a livello collegiale e la valutazione si basa sull'osservazione quotidiana del comportamento degli alunni.</p> <p>In generale il comportamento risulta buono, non vi sono segnalazioni di episodi di bullismo o prevaricazioni all'interno della scuola.</p> <p>L'Istituto collabora strettamente con i servizi sociali per affrontare situazioni che, per problemi familiari di varia natura, risultano borderline.</p>	<p>Al momento non si è ancora individuato un sistema di valutazione del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza tramite individuazione di indicatori e somministrazione di questionari specifici.</p> <p>Ci sono state, per gli alunni della secondaria, segnalazioni di intemperanze nel tragitto scuola-casa. L'Istituto si è immediatamente attivato sensibilizzando docenti e genitori e richiedendo l'intervento di volontari da parte del Consiglio di Quartiere.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti strutturati comuni (ad esempio questionari) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FIIC854005	4,3	18,9	8,6	35,1	12,9	20,6	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC854005	94	87,0	14	13,0	108
FIRENZE	5.054	72,5	1.914	27,5	6.968
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FIIC854005	74	90,2	11	91,7
- Benchmark*				
FIRENZE	4.072	87,9	1.251	73,8
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della scuola primaria si iscrivono per la stragrande maggioranza nella scuola secondaria dell'Istituto. Esaminando l'indicatore 2.1.a si può verificare che la quasi totalità (il 97%) ha avuto esiti positivi al termine del primo anno. La percentuale è superiore alle medie di riferimento.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado il consiglio orientativo è stato seguito da una percentuale nettamente superiore a quella delle medie di riferimento.</p> <p>I risultati al termine del primo anno della secondaria di secondo grado sono stati molto positivi, sia per la gran parte degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non l'hanno seguito.</p>	<p>Il rapporto con gli Istituti secondari di secondo grado non è strutturato in modo da dare informazioni sul percorso di studi degli alunni e quindi non siamo in grado di sapere se vi sono state criticità o abbandoni negli anni successivi al primo.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	11	10
	Medio - basso grado di presenza	13,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	30	29,3
	Alto grado di presenza	43,1	49,3	54,7
Situazione della scuola: FIIC854005		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	16,4	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	37,7	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	29,5	44,1	55,5
Situazione della scuola: FIIC854005		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	87,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	72,3	80	85
Curricolo di scuola per scienze	No	78,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	64,6	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,9	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,3	29	29,3
Altro	No	18,5	12,3	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	73,8	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	No	72,1	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	68,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,6	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,1	29	28,3
Altro	No	18	12,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha già in passato elaborato criteri per la definizione dei profili in uscita per ogni livello di scuola e sono stati elaborati dei moduli per attività di continuità tra i tre ordini di scuola.	Il lavoro sul curricolo di Istituto è in fase di realizzazione: in questo anno scolastico i dipartimenti, sulla base dei bisogni formativi degli studenti e tenendo conto delle esigenze del contesto locale, hanno elaborato contenuti e traguardi per ogni singola disciplina e per ogni livello, comprese le competenze chiave di cittadinanza. E' necessario ora un lavoro di collazione per la redazione di un documento unico da condividere a livello collegiale e pubblicare.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,2	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	10,8	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,1	40	36
	Alto grado di presenza	40	35	33,9
Situazione della scuola: FIIC854005		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,1	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	37,7	38,5	37,4
Situazione della scuola: FIIC854005		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,5	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,1	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	45	42,2
Altro	No	12,3	10	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,3	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	No	47,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,9	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,3	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	67,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,5	59,1	53
Altro	No	11,5	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la programmazione per fasce, che avviene a inizio anno scolastico, ha sempre assicurato una buona omogeneità tra le varie classi negli obiettivi da raggiungere nell'arco dell'anno e nella programmazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, a dicembre e ad aprile, vengono programmate e somministrate prove di verifica comuni per ciascun livello per italiano, matematica e inglese e la loro valutazione avviene attraverso l'applicazione di griglie di correzione condivise collegialmente. Gli esiti di tali prove sono la base per la valutazione intermedia e finale. Alla fine dell'anno scolastico viene fatta una verifica per fascia sugli obiettivi raggiunti.</p> <p>Nella scuola secondaria la condivisione dei traguardi da raggiungere in ogni anno scolastico avviene nelle riunioni per materia, che hanno periodicità trimestrale.</p>	<p>Dovrebbero essere attivati i dipartimenti disciplinari per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado per favorire maggiormente la programmazione comune.</p> <p>Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria andrebbero elaborati moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali che possano essere utilizzati da tutti i docenti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	50,7	50,2
Situazione della scuola: FIIC854005		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,6	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,1	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: FIIC854005		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,6	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,5	46,7	40,9
Situazione della scuola: FIIC854005	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,9	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,6	28,3	27,6
Situazione della scuola: FIIC854005	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,1	52	47,5
Situazione della scuola: FIIC854005		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	41,6	37,2
Situazione della scuola: FIIC854005		Nessuna prova		


## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione riguarda le competenze acquisite nelle varie discipline o ambiti disciplinari sulla base di criteri approvati collegialmente e utilizzati dai docenti con le opportune variazioni in relazione al livello della classe e alla specificità dei casi problematici eventualmente presenti nella stessa. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria vengono effettuate prove strutturate in entrata nelle discipline fondamentali per verificare la presenza dei prerequisiti. Inoltre, nella scuola primaria, a scadenza quadrimestrale, vengono programmate e somministrate prove di verifica comuni per ciascun livello per italiano, matematica e inglese e la loro valutazione avviene attraverso l'applicazione di griglie di correzione condivise collegialmente. Gli esiti di tali prove sono la base per la valutazione intermedia e finale. Alla fine dell'anno scolastico viene fatta una verifica per fascia sugli obiettivi raggiunti.</p>	<p>Le attività di recupero delle carenze vengono solitamente effettuate in itinere dagli insegnanti della classe. Per una maggiore efficacia dovrebbero essere potenziati interventi didattici specifici individualizzati conseguenti ad una valutazione non positiva. Ma le scarse risorse disponibili rendono attualmente questi interventi molto sporadici.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La progettazione dell'intero curriculum in questo anno scolastico è avvenuta coinvolgendo tutti i docenti in gruppi di lavoro strutturati in verticale. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è pertanto in fase di elaborazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline per ogni livello e ordine di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	16,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: FIIC854005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	9,8	10,1	10,2
	Orario flessibile	19,7	18,5	15,1
Situazione della scuola: FIIC854005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,9	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	8,3	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,9	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,8	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,7	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	2,4	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	15,4	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,5	0,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,6	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,2	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole dell'Istituto hanno numerosi spazi laboratoriali. Sono presenti referenti per i laboratori, per la biblioteca e per la palestra. C'è anche un referente per l'aggiornamento e la distribuzione dei sussidi didattici.</p> <p>La possibilità di accedere agli spazi laboratoriali è garantita a tutti gli studenti, con una certa variabilità in relazione alla programmazione dei singoli docenti.</p> <p>Alla scuola dell'infanzia Villamagna, alla primaria Vittorino e alla secondaria Puccini vi sono anche grandi spazi verdi esterni che consentono attività di gioco e laboratoriali molto formative (orto di scuola).</p> <p>L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni (60 minuti) corrisponde bene alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Alla scuola primaria Villani è molto sentita la mancanza di uno spazio esterno attrezzato. In questo anno scolastico si è sviluppato un progetto per il recupero e la valorizzazione del cortile che ha coinvolto anche i bambini nell'attività di ideazione degli interventi.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra i docenti per favorire l'innovazione nella didattica. Un team di docenti ha partecipato ad un progetto in rete con altri Istituti per la realizzazione di una piattaforma Moodle, utilizzabile per la condivisione di lavoro e materiali.</p> <p>Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.</p> <p>Modalità didattiche innovative sono state introdotte con l'uso sempre più frequente della LIM nella didattica disciplinare. E' stato anche realizzato, in modo sperimentale in quattro classi della scuola primaria Villani, un progetto che ha permesso l'uso di un tablet da parte di ciascun alunno per la didattica, le esercitazioni, le verifiche e il recupero.</p>	<p>La realizzazione di progetti di innovazione nelle metodologie didattiche richiede risorse che sono invece sempre più limitate. Un aspetto critico è anche la necessità di formazione e aggiornamento di molti docenti nelle nuove tecnologie e nelle metodologie didattiche innovative.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,2	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	42,5	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	50,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,6	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	41,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	27,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,9	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	32,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	34,3	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	33,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,1	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	28,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	14	42,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	43	32,3	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	43	29,4	29,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FIIC854005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	14	48,8	48,1	48
Azioni costruttive	43	31,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	43	31,8	29,9	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,6	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, con l'aiuto delle famiglie, attraverso l'esempio degli adulti che operano nella scuola indirizza gli alunni verso atteggiamenti responsabili, di impegno e disponibilità a collaborare per mantenere un clima sereno nei rapporti interpersonali. Vengono realizzati progetti che coinvolgono direttamente i genitori nella condivisione di alcuni momenti di vita scolastica, ad esempio laboratori per la solidarietà, attività per la celebrazione di feste civili, come il 25 aprile, in collaborazione con i vari enti del territorio, per sviluppare conoscenza e senso della legalità.</p> <p>Questi progetti sono attuati in tutti i plessi, anche se con modalità e intensità diversa, ad esempio nel coinvolgimento dei genitori, più forte nella primaria che nella secondaria.</p> <p>Nella scuola secondaria vi sono stati pochi episodi sanzionati e le modalità di intervento hanno privilegiato la dimensione educativa e formativa tramite incontri tra i docenti della classe, i genitori e gli studenti coinvolti e la proposta agli stessi di rendersi utili in attività in favore della scuola.</p> <p>Particolare importanza riveste il ruolo del personale ATA, in particolare dei collaboratori scolastici, nel facilitare l'attività educativa, in particolare nei momenti di emergenza e nelle attività di educazione al rispetto delle regole, delle persone e del lavoro.</p>	<p>Sovente si riscontra una certa mancanza di flessibilità negli adulti, troppo rigidità dei ruoli, poca disponibilità a collaborare e a mettersi in gioco nel favorire la crescita dello spirito di gruppo. Troppo esiguo il numero del personale ATA a cui è affidato un carico di lavoro gravoso, con caratteristiche di delicatezza e responsabilità non indifferente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se i docenti non adeguatamente formati sono ancora molti. Gli studenti in alcune attivita'/discipline lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di alcune attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,2	33,4	25,3
Situazione della scuola: FIIC854005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto con azione sinergica tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, operatori socio-sanitari, realizza attività che riescono abbastanza a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. E' praticata la didattica inclusiva sia dagli insegnanti curricolari che di sostegno che partecipano sia alla formulazione dei PEI sia al loro monitoraggio. I PDP sono aggiornati in modo regolare. L'inclusione degli alunni stranieri è praticata come strumento comunicativo relazionale, il primo obiettivo è l'apprendimento della lingua italiana in modo essenziale. Agli alunni neo arrivati vengono somministrati test per l'inserimento nella classe più idonea. L'Istituto si avvale delle risorse del Comune di Firenze nelle figure di operatori specializzati appartenenti all'Associazione Ulysse.	Sarebbe opportuna una maggiore formazione per gli insegnanti per individuare precocemente i BES e i DSA e anche sulle misure compensative e dispensative. Sarebbe inoltre opportuna una maggiore sensibilizzazione delle famiglie a livello informativo e operativo. Si riscontra una cronica mancanza di fondi per realizzare progetti di recupero e alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,4	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	56,9	57,7	36
Sportello per il recupero	No	6,2	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,6	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	16,7	14,5
Altro	No	20	18,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,8	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	18	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	14,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	18	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47,5	31,5	24,7
Altro	No	19,7	20,3	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	12,3	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,4	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,8	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	27,7	31,3	40,7
Altro	No	3,1	4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73,8	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,3	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,6	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	80,3	76,6	73,9
Altro	No	1,6	7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri neo arrivati e gli alunni con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e con situazioni socio economiche svantaggiate.


L'Istituto in questi casi si attiva con misure compensative e dispensative e altre modalità di recupero: nella scuola primaria vengono utilizzate a questo fine le due ore di contemporaneità dei docenti del team per ogni classe; nella scuola secondaria sono stati realizzati corsi di recupero in orario pomeridiano e, all'interno di un progetto in rete con altre scuole per il contrasto alla dispersione nelle classi prime, sono stati attivati interventi di tutoraggio di piccolo gruppo e individuale per il metodo di studio e di rinforzo in italiano e matematica.

Il monitoraggio di questi interventi è stato fatto in itinere e i risultati sono stati abbastanza soddisfacenti, permettendo valutazioni positive nello scrutinio finale nella gran parte dei casi.

Per quanto riguarda il potenziamento ogni realtà scolastica ha effettuato attività laboratoriali a carattere interdisciplinare (recite, mostre, redazione di giornalini).

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono possibili, nella gran parte dei casi, solo quando si ha la contemporaneità del docente di team o dell'insegnante di sostegno o dell'educatore, in quanto in ogni classe sono presenti in genere numerosi casi di alunni problematici, ciascuno dei quali avrebbe bisogno di essere seguito in modo personalizzato. Si rileva dunque che la criticità maggiore è la mancanza di risorse che permettano l'utilizzo di personale docente qualificato, acquisto di materiali didattici strutturati e ausili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati in itinere. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,9	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,4	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	63,1	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70,8	67	61,3
Altro	No	20	17,3	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	75,4	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,6	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,3	55,6	48,6
Altro	No	24,6	16,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola primaria incontrano sia gli insegnanti della scuola dell'infanzia, sia quelli della scuola secondaria di primo grado per scambiare informazioni che possano permettere la formazione di classi ben amalgamate ed equilibrate e per favorire una conoscenza di ogni singolo caso che permetta la migliore prosecuzione del percorso formativo. Inoltre vengono organizzati laboratori e incontri tra i bambini delle classi ponte: docenti dell'infanzia e bambini dei 5 anni con gli alunni delle classi quarte della primaria e i loro docenti; docenti e alunni delle classi quinte primaria con i docenti e alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto promuove assemblee dei genitori e open day per l'orientamento tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ma anche verso la secondaria di secondo grado. Questi interventi risultano abbastanza efficaci.</p>	<p>Non vengono ancora programmati incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la definizione delle competenze in entrata e in uscita. Inoltre non vi è ancora un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	78,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	77	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	27,9	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	26,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	65,6	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,6	74,1	74
Altro	No	24,6	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto organizza forme di orientamento per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado, con giornate dedicate all'incontro di famiglie e alunni con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi.</p> <p>Vengono anche organizzate lezioni orientative tenute presso il nostro Istituto da docenti di matematica, scienze e latino di alcuni Istituti secondari del territorio.</p> <p>Inoltre gli studenti interessati possono partecipare a laboratori organizzati nella giornata di sabato presso alcuni Istituti del territorio.</p> <p>La gran parte degli studenti segue i consigli orientativi dati dai docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Non è ancora strutturato un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni né un monitoraggio dei risultati conseguiti nel percorso nella scuola secondaria di secondo grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è, nella sostanza, indicata nel POF: le scelte educative prioritarie sono elencate con chiarezza e condivise all'interno della comunità scolastica. Il POF è pubblicato sul sito della scuola e accessibile a tutte le famiglie e al territorio.	Le priorità possono essere ulteriormente approfondite in modo da renderne più esplicita la fruizione da parte di tutti.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i docenti sono coinvolti in modo collegiale nella programmazione delle attività didattiche e formative per favorire il successo formativo degli studenti. Tutti i docenti sono impegnati nella continuità della programmazione nei vari ordini di scuola, secondo il principio della verticalità del processo formativo, tenendo conto della trasversalità degli ambiti disciplinari. E' condivisa una metodologia di tipo laboratoriale. Nella scuola primaria la programmazione settimanale del team classe permette di monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Vengono realizzate verifiche comuni e valutazioni finali degli obiettivi raggiunti.	Nella scuola secondaria di primo grado l'attività di programmazione comune e di verifica del raggiungimento degli obiettivi, attualmente svolta nei periodici consigli di classe, richiederebbe forse un potenziamento, possibile soltanto con maggiori risorse economiche per compensare le ore aggiuntive di lavoro da parte dei docenti. Stesso discorso vale per la programmazione di prove comuni di verifica per livello e per ambito.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,4	26,2	28,8
	Più di 1000 €	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC854005	Meno di 500 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIC854005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,34	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,66	24,9	26	27,3



## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FIIC854005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,77	72,8	71,8	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FIIC854005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,43	85	86,5	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FIIC854005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,67	21,7	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FIIC854005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,33	28,6	29,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	25	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,3	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,2	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	52,9	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	39,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,3	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	72,1	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	38,2	38,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,4	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	72	65,3
I singoli insegnanti	No	8,8	10,3	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,5	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,1	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,6	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	22,1	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,1	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	66,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73,5	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,7	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	29,4	35	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	30,9	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,1	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	14,7	16,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIIC854005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,8	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	54,4	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,4	9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	66,7	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,34	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,58	16,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	13,6	14,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	50,6	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,89	5,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,68	23,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	19,7	22,8	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti, anche per aree di attività, sia per i docenti con incarichi di responsabilità (Funzioni Strumentali e Referenti) sia tra il personale ATA.	Non si riscontrano punti di debolezza.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FIIC854005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	11,32	11,71	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FIIC854005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	37019,00	8803,22	9372,22	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FIIC854005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	38,36	82,37	110,07	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FIIC854005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,56	20,89	23,69	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FIIC854005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,4	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	73,5	74,3	48,5
Lingue straniere	0	22,1	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,4	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,6	18	27,3
Sport	0	11,8	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	29,4	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,6	22,2	17
Altri argomenti	1	10,3	13,5	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FIIC854005 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,6	3,4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FIIC854005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,05	42	38,4	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FIIC854005 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FIIC854005
Progetto 1	Da' risposte per integrazione alunni stranieri
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,2	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16,2	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	70,6	72	56,6
Situazione della scuola: FIIC854005		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il progetto realizzato, La scuola come civic center, ha permesso di realizzare interventi coerenti con le scelte educative prioritarie enunciate nel POF.	La scarsità di risorse economiche disponibili ha limitato moltissimo la possibilità per la scuola di attivare un maggior numero di progetti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione didattica. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FIIC854005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,8	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIC854005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	45,6	35	21,7
Temi multidisciplinari	1	11,8	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,1	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	27,9	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,4	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	11,8	12,2	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FIIC854005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,50	32,8	33,8	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FIIC854005 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	52,48	24,7	37,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FIIC854005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,33	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I temi comuni scelti dal Collegio docenti per la formazione e l'aggiornamento sono stati: la sicurezza sul luogo di lavoro e primo soccorso. Alcuni docenti hanno partecipato anche a corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, organizzato dal MIUR, e sulle problematiche delle relazioni interpersonali nella funzione docente. La qualità della formazione è stata soddisfacente.	La scuola non ha un sistema strutturato per conoscere il fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA, ma si operano le scelte sulla base di una conoscenza personale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie gli attestati relativi ai corsi di formazione frequentati. Nell'assegnazione degli incarichi si tengono presenti le esperienze pregresse, le caratteristiche personali e le competenze professionali.	Non è stata al momento attivata la richiesta al personale di fornire alla scuola il proprio curriculum. La valorizzazione delle risorse umane dovrebbe essere migliorata.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIC854005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,1	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	73,5	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41,2	46,9	48,9
Accoglienza	No	67,6	61,7	60,5
Orientamento	Si	80,9	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	73,5	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,8	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	33,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	30,9	29,3
Continuita'	Si	85,3	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,1	95,2	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,9	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	66,2	61,7	57,1
Situazione della scuola: FIIC854005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FIIC854005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	4	13,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,6	7
Orientamento	1	4,2	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,2	8,2	7
Temi disciplinari	0	5	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,4	4,1
Continuita'	1	11,2	10,3	9,4
Inclusione	4	9,4	11,6	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi cruciali per l'Istituto:  
il curricolo verticale, il POF, l'orientamento, la continuita' e l'inclusione.  
Oltre alla programmazione delle attivita', vengono prodotti materiali e documentazione utile alla scuola.  
Nelle diverse scuole dell'Istituto sono disponibili spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, che in genere sono considerati sufficienti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse risorse economiche disponibili rendono problematica l'incentivazione della partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, al di fuori delle ore comprese nella contrattazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, anche se solo in parte. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità soddisfacente. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,4	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	45,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: FIIC854005	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,3	63,8
	Capofila per una rete	26,2	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,8	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC854005	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	19,7	20
	Bassa apertura	7,7	6,8	8,3
	Media apertura	23,1	16,9	14,7
	Alta apertura	49,2	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC854005	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FIIC854005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	76,5	61,7	56
Regione	0	14,7	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	28	18,7
Unione Europea	0	2,9	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	45,6	46,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIC854005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20,6	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,4	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,9	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,8	9,6	10,1
Altro	0	25	27	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FIIC854005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	29,4	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	47,1	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,5	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	9,3	9,7
Orientamento	0	5,9	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	19,1	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	35,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	19,1	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	7,7	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,9	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	2,9	1,7
Situazione della scuola: FIIC854005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIC854005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	30,2	29,9
Universita'	Si	88,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	4,4	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	20,6	21,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	32,8	25
Associazioni sportive	No	54,4	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	67,6	60,5	57,6
Autonomie locali	No	70,6	71,1	60,8
ASL	No	55,9	61,1	45,4
Altri soggetti	No	17,6	15,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FIIC854005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	73,5	69,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa alla rete di Istituti comprensivi del territorio, con la finalità di condividere attività formative, partecipazione a bandi per finanziamenti, elaborare soluzioni organizzative e bozze di regolamenti per le problematiche comuni.</p> <p>Per quanto riguarda l'offerta formativa è importante l'apporto del Comune di Firenze che, con Le chiavi della città, permette alle classi di usufruire di moltissime occasioni didattiche spesso gratuite o con un contributo minimo da parte delle famiglie.</p> <p>Per l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri la scuola si avvale della collaborazione con operatori e mediatori culturali del Centro Ulysse, per la formazione sulla sicurezza partecipa alla rete delle scuole di Firenze, ha numerosi accordi con associazioni sportive per interventi specialistici e occasioni agonistiche. La collaborazione con l'ASL comprende un'attività didattica ormai pluriennale sullo sviluppo delle life skills.</p> <p>Alcuni docenti hanno sviluppato progetti didattici pluriennali riconosciuti dall'Indire (ad es. sulle competenze linguistiche).</p> <p>Sono attivi gruppi di recupero gestiti dai volontari dell'associazione Auser. La collaborazione con il Consiglio di Quartiere e con l'associazione ANPI comprende varie iniziative di educazione alla cittadinanza e di prevenzione del bullismo giovanile. Varie attività didattiche di educazione alla legalità e alla sicurezza in rete sono state svolte con l'intervento di operatori della Questura di Firenze.</p>	<p>I docenti sono generalmente poco propositivi nella ricerca di opportunità all'esterno della scuola, anche di bandi con finanziamenti, magari con la partecipazione a reti di Istituti o con la collaborazione di enti pubblici o privati.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIC854005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,57	17,4	17,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,6	14,5	13,2
Situazione della scuola: FIIC854005	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FIIC854005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,26	19	16,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	10,3	8,7	11,9
Situazione della scuola: FIIC854005		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa viene in più momenti illustrata e discussa con le famiglie in assemblee di classe e di plesso. Vengono fatti periodici incontri di continuità. Nei vari plessi si è riunito un comitato dei genitori con docenti e dirigente per proporre iniziative educative e risolvere problemi organizzativi/logistici. La partecipazione dei genitori in Consiglio di Istituto è assidua e costruttiva e con il loro apporto vengono via via aggiornati Regolamento di Istituto, Patto di Corresponsabilità e gli altri documenti rilevanti. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è buona, con interventi in qualità di esperti alle varie attività laboratoriali, in qualità di coorganizzatori ai momenti di tipo più informale (feste e forme di autofinanziamento) ed infine per donazioni di vario tipo ed hanno risposto generosamente. La scuola utilizza comunemente il servizio di posta elettronica per le comunicazioni ai genitori. Inoltre in un plesso è utilizzato il registro elettronico.</p> <p>Le comunicazioni tra docenti e genitori sono frequenti e ufficializzate attraverso la consuetudine di tenere un apposito quaderno individuale. La scuola ha concordato con i genitori le possibili deroghe all'adempimento dell'orario scolastico. I genitori vengono informati in caso di un numero significativo di assenze anche se giustificate. Le famiglie degli alunni in difficoltà vengono informate e chiamate a condividere un piano di recupero individualizzato.</p>	<p>Alcune delle caratteristiche evidenziate nei punti di forza non sono presenti in uguale misura in tutti i plessi (ad es. registro elettronico). In fase di attuazione del Regolamento d'Istituto si registrano criticità (es. mancate firme per presa visione, ritardi in ingresso o in uscita). Nonostante gli interventi dei mediatori culturali, permane qualche problema di comunicazione con genitori di alunni stranieri.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	maggior successo nell'alfabetizzazione degli alunni stranieri	ottenimento di adeguati risultati nell'arco del triennio (ordini/gradì successivi)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	diminuire la variabilità tra le classi nelle seconde e nelle quinte	riportare il dato alle medie provinciali
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	creazione di un sistema di valutazione del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza	individuazione di indicatori, somministrazione e rielaborazione di questionari a studenti, famiglie, docenti e personale ATA
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La nostra scuola non presenta criticità importanti riguardo ai risultati degli studenti. Quindi le nostre priorità sono volte a migliorare ulteriormente i metodi didattici e gli atteggiamenti educativi, nonché la collaborazione con le famiglie.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Redazione di un curricolo, già in fase di elaborazione, da condividere a livello di Istituto e pubblicare sul sito web della scuola.
		Incrementare momenti di collegialità nella programmazione della didattica (metodologie e valutazione).
✓	Ambiente di apprendimento	Realizzazione di metodologie innovative nella didattica (classi aperte e nuove tecnologie).



	Inclusione e differenziazione	Formazione dei docenti sulle problematiche dei disturbi specifici dell'apprendimento.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono a migliorare i livelli di collaborazione e la preparazione dei docenti, premessa indispensabile per il miglioramento dei risultati scolastici, che costituiscono le nostre priorità.